

CARABINIERI FORESTALI Positivo il bilancio delle attività nell'anno che sta per terminare

In prima linea contro i reati ambientali

Importanti anche le operazioni antidroga e contro il taglio abusivo di alberi

di GIANLUCA PRESTIA

DUE corpi che si sono uniti, arricchendosi l'uno con l'altra di competenze ed esperienze messe sul campo nella lotta alla prevenzione e repressione di reati in materia ambientale. E i risultati non sono tardati ad arrivare. La recente sintesi dell'unione tra Arma e Corpo forestale dello Stato, due entità con una propria storia e tradizione, sono i carabinieri forestali che anche nel Vibo-nese possono vantare egregi bilanci. Ad illustrarli, ieri mattina, presso il comando provinciale della Benemerita, il maggiore Pietro Guer-rera, unitamente ai mare-sciali Antonino Napoli (a capo della sezione agroalimen-tare, forestale e antin-cendio bos-chivo) e France-sco Aloï, (alla guida della Stazione di Serra).

I dettagli
esposti
dal maggiore
Guertera

L'uffi-ciale, che coordina le attività di sei presidi, ha rilevato, nel corso del 2018, un aumento considerevole dell'attività operativa che ha consentito al Corpo di conseguire, grazie anche alle sinergie col reparto carabinieri biodiversità di Mongiana, l'Arma territoriale con le relative specialità (Nucleo elicotteri, Nil, al Nas e "Cacciatori"), lusinghieri risultati. Intanto, se da un lato il numero dei controlli totali sotto l'aspetto preventivo ha subito una lieve crescita dall'altro l'incremento più importante si è avuto con l'attività repressiva il cui totale degli illeciti amministrativi contestati supera 430mila euro.

Fari puntati, dunque, sulla tutela del territorio, della flora e della fauna e sulla filiera del legname, sia il furto che gli incendi. Sotto quest'ultimo aspetto, anche in virtù del maltempo, non si sono verificati episodi di particolare rilevanza, ciò nonostante «i controlli sono

Da sinistra
Antonino Napoli
Pietro Guertera
e Francesco Aloï



stati frequenti», mentre sono state elevate otto sanzioni amministrative su animali messi a pascolare in un'area boscata colpita da incendio per un totale di 1.300 euro; a questo si aggiunge la contestazione di quattro illeciti di natura penale. Settore importante tenuto sotto controllo è stato

quello delle discariche con numerosi sequestri e della depurazione «a riprova della costante attenzione dei carabinieri forestali»; e poi c'è l'azione di protezione civile sviluppata in particolare modo in occasione del maltempo nella zona delle Preserre e Angitolo attraverso l'aiuto alle popola-

zioni isolate per il crollo delle strade di collegamento. Quindi, il soccorso a persone che si periodicamente si perdono nella vasta area delle Serre.

Per quanto concerne, poi, il settore agroalimentare e della tutela della salute i controlli hanno preso di mira le attività commerciali

cui è stata contestata l'osservanza normativa delle etichettature e la mancata tracciabilità degli alimenti nonché l'integrità degli stessi. Senza dimenticare le grosse operazioni come quella denominata "30 giorni a mare" con il controllo sia dei depuratori che sugli "shoppers" e l'elevazione di

multe per 30mila euro nonché il sequestro di 80 kg di buste di plastica non biodegradabile, fenomeno, quest'ultimo, in netta decrescita; e poi c'è stata l'operazione "bosco sicuro" condotta a novembre che ha visto coinvolti numerosi carabinieri nelle Serre contro le attività di taglio abusivo del legname e portato ad alcuni arresti. Infine la più rilevante: "Green mountain" che ha consentito di scoprire e distruggere ben 21 piantagioni di canapa indiana che avrebbero generato profitti per 5 milioni di euro e l'arresto di oltre 20 persone. Attività resa possibile grazie alla straordinaria sinergia tra i vari reparti della Benemerita.

In ultimo non è stata certo trascurata la prevenzione e l'educazione alla legalità ambientale che ha visto i Carabinieri Forestali e della Biodiversità di Mongiana in attività di sensibilizzazione nelle scuole della provincia con una ventina di incontri.